



Sped. In A.P. - Tabella C - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Novara - Distribuzione Gratuita - Anno 26 - n. 1 (86) - Maggio 2014

Un Eroe dimenticato?

Erano le 4,30 di mattina dell'8 marzo quando un pulman composto da 39 partecipanti (donne e bambini compresi), è partito alla volta del Cimitero di Trespiano (FI), per rendere omaggio al Maggiore M.O.V.M. Augusto De Cobelli. Un Eroe dimenticato? Preferisco dire che in questi anni siamo stati un po' distratti. La cerimonia seppur breve ci ha dato modo di vivere un momento che difficilmente chi era presente potrà dimenticare. Oltre al vessillo di Novara e di Firenze era presente anche quello di Casale Monferrato, otto gagliardetti della nostra sezione e alcuni della sezione di Firenze. L'evento è stato reso possibile grazie alla disponibilità del capogruppo locale Giovanni Parigi e del suo presidente Marco Ardia, che ci hanno riservato un'accoglienza molto al di sopra delle nostre aspettative e che collaboreranno ancora con noi per un evento che riguarda l'anno prossimo e di cui parlerò a fine articolo. Non voglio raccontare Firenze nei due giorni di nostra permanenza, città d'arte che si visita sempre volentieri e che ci ha fatto vivere un fine settimana indimenticabile, mi soffermo a quello che era lo scopo della nostra visita: deporre un fiore sulla tomba del Maggiore De Cobelli, e questo finalmente è stato fatto. Doveroso è il ringraziamento che va all'amministrazione comunale di Firenze che ha donato la Corona di Alloro e all'Alpino Luigi di Pietro che ha deposto tre ceri con i colori della nostra bandiera. La medaglia d'oro che rappresenta il maggiore De Cobelli è presente sul nostro vessillo solo dal 1992, non si conosce il motivo per cui la sua figura è stata così a lungo ignorata. Ho provato a sfogliare i vecchi numeri de "L'ALPINO", purtroppo le pubblicazioni si interruppero nel 1943 (data antecedente alla battaglia di Monte Marrone) e ripresero nel 1947. La prima notizia sul nostro giornale compare nel n. 1 del 1949 in un articolo di Aldo Rasero dal titolo "ALPINI ABRUZZESI NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE":

"Il Battaglione «L'Aquila» ebbe un compito particolarmente difficile perché il suo schieramento difensivo comprendeva oltretutto le pendici orientali della Valle Idice, il letto del fiume vero e proprio ed un tratto pianeggiante particolarmente adatto ad infiltrazioni nemiche. Fu in questo tratto che il comandante

del Battaglione «L'Aquila» Magg. Augusto De Cobelli la prima sera in cui ebbe la responsabilità del suo tratto di fronte si spinse oltre le linee per valutare esattamente le possibilità del nemico di agire di sorpresa e per poter organizzare un efficiente sistema difensivo. Colpito a morte dal fuoco di una pattuglia tedesca morì il giorno dopo in un ospedaletto da campo rammaricandosi unicamente di aver dovuto abbandonare il suo battaglione e i suoi alpini. La medaglia d'oro al V. M. «alla memoria» ed una alta decorazione alleata premiarono il sacrificio di questo valoroso comandante che cadendo per primo additava ai suoi uomini la via dell'eroismo e del sacrificio. E gli alpini de «L'Aquila» seppero essere degni del loro comandante. La sua morte anziché deprimerli li incitò alla lotta, li spinse a vendicarlo e molti, attraverso atti di sublime eroismo, lo raggiunsero nel cielo degli Eroi di Cantore a testimoniargli che il suo sacrificio non era stato vano. Sopportarono in silenzio la grave perdita reprimendo a fatica quell'affettuoso attaccamento al superiore che li legava a lui come li legava al comandante di reggimento e seppero combattere da valorosi. "



Sempre sfogliando le pagine de "L'ALPINO", troviamo il De Cobelli nel n. 3 del 1953, ma solo perché viene nominata la caserma sede del Battaglione Trento di Brunico a lui dedicata.

L'ALPINO del dicembre 1955 pubblica:

"La Sede Centrale sta compilando un Albo d'oro di tutte le Medaglie d'oro al V. M. concesse ai reparti Alpini ed agli Alpini, Artiglieri

Alpini e Genieri Alpini dalla costituzione del Corpo ad oggi. Per 206 di queste medaglie d'oro si sono già raccolti i dati relativi al grado, al reparto di appartenenza, al fatto d'arme per il quale conseguirono l'alta ricompensa al V. M. e le relative motivazioni. Esse sono: (segue elenco)"

"Per altre 47 Medaglie d'oro, che qui sotto elenchiamo, non è stato possibile raccogliere gli stessi dati e motivazioni e pertanto la Sede Centrale fa appello e sarà gratissima ai Comandi Militari Alpini, alle Sezioni e Gruppi dell'A.N.A., ai singoli soci e a tutte quelle altre persone che fossero in grado di fornirli e segnalare le eventuali omissioni o varianti. "

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

Al numero 32 di questo elenco compariva il nome del Maggiore Augusto De Cobelli.

Nel 1956 per Iniziativa del Magg. Campanella che raccolse ben lire 200.000 fra i reduci del Btg. "L'Aquila" e con i contributi del Gen. Scarpa e della sezione "Abruzzi" fu Istituita la Fondazione "Medaglia d'oro De Cobelli" per tenere desto fra i giovani e la popolazione il ricordo dei gloriosi caduti, con l'assegnazione di un premio annuale ad un figlio di alpino abruzzese.

Con il numero dell'agosto-settembre del 1957, L'ALPINO pubblica l'elenco delle 248 Medaglie d'oro individuali da inserire in un Albo d'oro, alcune di queste però non hanno indicazioni sul Reggimento di appartenenza. Il Maggiore De Cobelli è fra queste.

Nel quarto numero de "L'ALPINO" del 1958 è stato pubblicato un articolo che menziona anche la famiglia del De Cobelli, presente in una cerimonia a Torino, e che riporto integralmente scusandomi sin d'ora per eventuali errori, ma i documenti che mi hanno fornito queste notizie sono delle fotocopie digitalizzate a volte di difficile lettura.

In onore della M.O. Maggiore De Cobelli

Domenica 30 marzo, una suggestiva cerimonia ha avuto luogo nell'istituto Figlie dei Militari in Torino. Nell'ampio salone dei grandioso collegio erano riunite centinaia di convittrici con molti membri di famiglia e parecchie autorità nonché personalità alpine fra cui: il generale V. E. Rossi, ex comandante del Btg. "Monte Berico" da

cui ebbe origine "L'Aquila", il generale Fatuzzo, che da maggiore lo condusse alla gloria della prima medaglia d'oro, il generale Coisson, il magg. Ebene attuale comandante, e tanti altri. L'A.N.A. era presente con l'ing. Franci, in rappresentanza dell'avv. Erizzo, Presidente Nazionale, con i dirigenti della Sezione di Torino e con i gagliardetti di Torino e dell'Aquila. Dopo la celebrazione della Santa Messa da parte di un Cappellano Alpino, S. E. il generale alpino Pialorsi, Presidente dell'Istituto, si è compiaciuto con la Sezione "Abruzzi" ed ha parlato della figura del magg. De Cobelli, caduto alta testa del battaglione e medaglia d'oro alla memoria. Il magg. Iacobucci, ha ricordato la vita del reparto, breve ma densa di eccezionali avvenimenti, unico in Italia ad aver preso parte a tutti i cicli operativi (1939 occupazione dell'Albania 1940-41 campagna di Grecia - 1942-43 campagna di Russia 1944-45 guerra di liberazione) e, certo, il più giovane dei battaglioni permanenti (1935) ed il più decorato (due medaglie d'oro ed una d'argento). Egli ha reso omaggio alle migliaia di Caduti, considerandoli però viventi nel Cielo degli Eroi, intorno ai loro Comandanti Signorini, Tirone, Della Bona, Sallustio, De Cobelli. Ha indicato la continuità del valore alpino abruzzese dimostrata dalla costellazione di ben quindici medaglie d'oro, dalla battaglia di Adua alla Libia alla '15-18, alla conquista dell'Amba Work, al fronte Russo, alla liberazione! Proprio per tenere sempre desto lo spirito di corpo, rendere onore agli scomparsi ed incitare i giovani a continuarne, in pace, le nobili tradizioni, la Sezione Alpini "Abruzzi" per impulso del magg. Campanella e di altri reduci, ha istituito la Fondazione "De Cobelli". Col suo reddito vengono annualmente concessi premi a figli di Alpini abruzzesi di mo-



deste condizioni economiche ma privi di soddisfacenti requisiti di condotta e di studio. Per esplicito desiderio dei promotori, con separate oblazioni è stata offerta alla gentil signorina Maria Irene, orfana del De Cobelli, un braccialetto con medaglia con incisi artisticamente lo stemma del Btg. "L'Aquila" ed una dedica in ricordo del Padre; altri doni hanno aggiunto il gen. Rossi ed il magg. Ebene, fra la commozione generale. Assisteva la madre ed erano pervenute molte adesioni fra cui quelle dei suoi nonni, di S. E. Gen. Scarpa (che all'Aquila aveva ricostituito il Battaglione), del col. Boschis, del col. Sangiorgio, del ten. col. Lombardi, del magg. Campanella, dei capitani Padoan, Ciaroli, Cortelli, Costantini, ecc. Le alunne del Collegio eseguirono cori patriottici ed alpini e, dopo la consegna di numerosi libri-premio alle migliori allieve, la Presidenza dell'Istituto offrì un signorile rinfresco.

La mia ricerca su "L'ALPINO" per il momento si ferma qui, resta viva la speranza di poter avere altre notizie da qualcuno che magari, trovandosi tra le mani questo giornale abbia la bontà di comunicarcele. Il nostro vessillo presente alle varie celebrazioni, porta in sé due medaglie d'oro ed è giusto a mio avviso conoscere chi ci accompagna e ci rende onore. Mi piacerebbe sapere ad esempio se il maggiore De Cobelli fosse solo nativo di Novara o se vi ha vissuto l'infanzia, che tipo di scuole ha frequentato, perché è sepolto a Trespiano e non trasportato nel paese d'origine accanto ai suoi cari, se e dove la figlia è ancora raggiungibile.

Dopo il nostro rientro da Firenze, ho avuto il piacere e l'onore di essere contattato dal Generale Enzo Campanella (più volte citato in questo articolo), amico e collega del magg. De Cobelli. E' stata una lunga chiacchierata (da pelle d'oca). Mi ha raccontato di come il magg. De Cobelli (all'epoca capitano), senza rivelare ad alcuno le proprie intenzioni, si allontanò con due soldati informatori per scalare la cima sud del Monte Marrone e percorrerne in gran parte la cresta per constatare che non fosse occupata dal nemico, e verificò che poteva diventarlo con grandissimo rischio. Questa operazione incoraggiò la previsione di raggiungere l'obiettivo senza resistenza diretta, riconobbe una delle più importanti vie d'accesso e fornì preziose informazioni sulle caratteristiche tattiche della posizione che avrebbe dovuto essere rafforzata e difesa. Questo episodio è ben narrato sul libro "Ragazzi, in piedi" di Umberto Utili edito da Mursia, di cui il gen. Campanella mi ha consigliato la lettura. Dalla sua viva voce ho appreso che il magg. De Cobelli convolò a nozze nel 1939 a Bolzano con la contessa Marlisa Zimphaner da cui ebbe una figlia (Maria Irene già citata), cosa che ignoravamo completamente. Ho chiesto al generale di avere se possibile qualche informazione in più, magari ricavabili da suoi articoli, e la copia di qualche foto dell'epoca per meglio conoscere l'eroica figura che lui ha definito "UNICO".

Da una ricerca effettuata presso il "Museo Rossini" di Novara, è emerso che in prima battuta con decreto datato 13 ottobre 1946, veniva assegnata al magg. De Cobelli la medaglia d'argento, successivamente con decreto del 30 luglio 1947 la medaglia d'argento è stata poi commutata in medaglia d'oro.





MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ARGENTO

DE COBELLI Augusto di Giuseppe e di Moreni Anna, da Novara, maggiore s.p.e. fanteria, reggimento fanteria speciale "Legnano" Battaglione Alpi "L'Aquila" (*alla memoria*)

Ufficiale già ripetutamente distintosi in precedenti campagne, sapeva creare in pochi mesi, dal nulla, un battaglione alpino di saldissime qualità spirituali e operative. In una ricognizione oltre le linee, effettuata per valutare la consistenza dell'occupazione nemica, su una posizione la cui conquista avrebbe meglio salvaguardato l'integrità della difesa e creato la necessaria premessa per la prossima azione offensiva, cadeva eroicamente confermando ancora una volta le sue belle doti di comandante e di soldato. Col suo volontario sacrificio, segnava al suo bel battaglione la via del dovere - Valle Idice, 13 marzo 1945. (*conforme all'originale, anche l'errore nella data*).

Al Maggiore Augusto De Cobelli viene anche intitolata una caserma degli alpini a Brunico nel 1946.
Gli alleati riconoscono il suo valore con la
"Distinguished Service Cross"

Augusto De Cobelli nasce il 5 giugno 1909 a Novara. Incline alla vita militare entra alla Scuola Militare di Modena dove conseguito nel settembre 1932 il grado di Sottotenente viene destinato su sua richiesta al 6° Reggimento Alpini. Nel 1934 è promosso Tenente. Nel settembre 1936, su domanda, frequenta il corso di osservazione aerea a Cerveteri. Conseguito il brevetto svolge servizio presso la 35ª squadra osservatori a Bolzano fino all'ottobre del 1937 quando parte volontario per l'Africa Orientale Italiana. Qui partecipa ai cicli operativi di polizia coloniale nelle regioni del Goggiam e nell'Amhara come osservatore aereo meritando una medaglia d'argento al valore militare come risulta nel suo stato di servizio (Cielo dell'Impero, febbraio 1938 – ottobre 1939). Rimpatriato per esigenze di servizio, l'Italia si sta preparando alla guerra, viene assegnato al battaglione "Valtellina" del 5° Gruppo alpini Valle in fase di costituzione. Con il "Valtellina" partecipa nel giugno 1940 alle operazioni sul fronte occidentale. Sciolto il battaglione nel mese di ottobre, transita al battaglione "Tirano" del 5° Reggimento Alpini assumendo il comando della 48ª compagnia. Il 12 novembre 1940, per via mare, parte per il fronte greco albanese dove si distingue per l'abile guida della compagnia e nei primi combattimenti nella valle Kamenice, poi in quelli successivi in località Dushar, Kumlles, Maja, Korbiet e Monte Guri i Topit, meritando una medaglia di bronzo. Nell'aprile 1941 conclusa la guerra contro la Grecia e con la promozione a Capitano viene ammesso al 71° corso della Scuola di Guerra, ultimato il quale è assegnato in servizio di Stato Maggiore al Comando della 6a Divisione Alpina "Alpi Graie" in corso di dislocazione a difesa del fronte a terra di La Spezia in Liguria.

Con gli eventi legati all'8 settembre 1943 passa le linee mettendosi a disposizione dell'Esercito del governo regolare. Scelto ed incaricato di costituire in Abruzzo un battaglione alpini che nasce come Btg. "Abruzzi" poi ribattezzato Btg. "L'Aquila", con la promozione a Maggiore ne assume il comando.

Fra il 15 ed il 17 marzo 1945 il reparto inizia l'avanzata

MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO

DE COBELLI Augusto di Giuseppe e di Moreni Anna, da Novara, maggiore s.p.e. fanteria speciale "Legnano" Battaglione Alpini "L'Aquila" (*alla memoria*). In commutazione della medaglia d'argento già conferitagli

Ufficiale di leggendario valore, già ripetutamente distintosi in precedenti campagne, sapeva creare in pochi mesi dal nulla un battaglione alpino di saldissime qualità spirituali e operative che portava al fuoco suscitando l'ammirazione dei vecchi e già provati battaglioni del reggimento e delle truppe alleate. In una ricognizione da lui diretta oltre le linee, effettuata per valutare la consistenza dell'occupazione nemica, su di una posizione la cui conquista avrebbe meglio salvaguardato l'integrità della difesa e creato la necessaria premessa per la prossima azione offensiva, cadeva eroicamente. Col suo sacrificio egli volle infondere in ciascuno dei suoi alpini la sicurezza ed il mordente che nutriva nel proprio cuore. Ci è riuscito quando il suo esempio è diventato comandamento e la leggenda a tutti gli alpini ragionanti tra loro e di continuo del loro giovane maggiore che era andato più avanti di tutti e, che era caduto primo tra tutti, insegnando con così semplice naturalezza quale fosse la via dell'onore e della gloria. - Valle Idice, 23 marzo 1945.

Passo Raticosa, Piancaldoli, quindi entra in linea nella Valle Idice. Nella notte del 23 marzo durante una ricognizione fuori dalle linee per meglio studiare lo schieramento per una successiva azione, nel corso di un improvviso scontro a fuoco con una pattuglia tedesca viene gravemente ferito. Trasportato presso la 51ª Sezione Sanità muore serenamente il 24 marzo dedicando le ultime parole ai suoi giovani alpini.

Il 23 marzo 2015 ricorrono settant'anni dal giorno in cui il maggiore De Cobelli fu colpito a morte in Valle Idice. E per tornare all'inizio dell'articolo quando dissi che gli alpini Fiorentini collaboreranno ancora con noi, è perché l'anno prossimo è nostra intenzione ritrovarci ancora insieme a loro e agli alpini della sezione Bolognese-Romagnola per recarci a Monterenzio (BO) dove nel dopoguerra, per iniziativa dei Reduci è stata intitolata in località Cà di Bazzone la Via Caduti Alpini ed eretto un Monumento. Tra i nomi dei Caduti il primo è quello del maggiore Augusto De Cobelli M.O.V.M.

**Da oggi, grazie agli amici di Firenze,
il maggiore Augusto De Cobelli
avrà sempre un fiore sulla tomba:
NON E' UN EROE DIMENTICATO.**

Antonio Palombo

Per pubblicare articoli sul portale www.ana.novara.it della sezione alpini di Novara, inviare a:
webmaster@ananovara.it.

Per pubblicare articoli e segnalazioni per la rubrica "ANAGRAFE ALPINA" su Nün dla Pèna Nèra, inviare a:
giornale.ana.novara@gmail.com.

Non pubblicheremo notizie inviate a indirizzi diversi.



Cameri e Bellinzago

San Possidonio 2014

di Mario Gallina

Quasi due anni dall'evento sismico, 20 e 29 maggio 2012 che ha colpito vaste aree della Regione Emilia Romagna, i gruppi di Cameri e Bellinzago domenica 6 aprile sono ritornati in quelle terre. L'occasione è rappresentata dall'invito dell'Amministrazione Municipale del Comune di San Possidonio (MO) a partecipare all'inaugurazione del polo scolastico, culturale e sportivo. L'accoglienza è stata come sempre spontanea e carica di affetto e riconoscenza. In realtà non si è trattato di una inaugurazione di edifici a due anni dal terremoto, bensì l'evento costituisce un ulteriore passo per raggiungere la normalità dopo la calamità. Occorre precisare che le tappe compiute e da compiere sono molteplici; sono partiti con l'aprontamento di tensostrutture provvisorie, compresa quella in prestito gratuito dal Gruppo di Cameri, per sopperire all'emergenza più immediata intendendo concretizzare nelle aspettative dell'Amministrazione Comunale, iniziative per i giovani durante il periodo estivo e sopperire alla mancanza di strutture adeguate nei primi mesi dall'inizio del periodo scolastico. Successivamente si è provveduto all'esproprio, facilitato dalla disponibilità dei proprietari dei terreni, di una vasta area e alla edificazione di un primo lotto del plesso scolastico per realizzare le scuole elementari e medie, obiettivo individuato di primaria importanza. Tale opera è stata completata celermente, a metà ottobre 2012, per trasferire gli alunni dalle tensostrutture alle nuove aule; contestualmente è stata collocata la casetta, realizzata dai Gruppi di Cameri e Bellinzago ed utilizzata come aule di sostegno e sala computer. L'inaugurazione della casetta si è tenuta a metà aprile 2013 con la nutrita partecipazione di una delegazione dei due Gruppi promotori dell'iniziativa. Si è accennato che si trattò di un primo intervento ed, infatti, ad un ulteriore anno di distanza, nell'aprile 2014 siamo tornati a San Possidonio a constatare i risultati delle ulteriori opere compiute. All'arrivo, di fronte al municipio, abbiamo notato in lontananza altri cappelli alpini e, seppur sorpresi della loro presenza, ci siamo avvicinati ponendo le consuete domande: sezione di appartenenza e motivazioni per la loro presenza. Scoperto l'appartenenza degli Alpini al Gruppo di Preganziol, sezione Treviso, e che erano stati invitati in quanto hanno costruito una casetta per la distribuzione di acqua; abbiamo così fraternizzato immediatamente, scattata la foto di rito con le autorità locali e partecipato al corteo in unico gruppo. La manifestazione ha avuto un prologo nella piazzetta antistante l'edificio municipale con la partecipazione della Banda degli Sciucarèin di Brisighella e con l'esibizione di un corpo di ballerini locali; successivamente



si è formato un corteo per raggiungere il polo scolastico, culturale e sportivo e procedere con l'inaugurazione con relativo taglio del nastro, brevi allocuzioni del Sindaco, del Vice Presidente Federazione Gioco Calcio e dal Presidente Regione Emilia Romagna; la cerimonia si è completata con la benedizione del Parroco di San Possidonio. Il giorno di festa è proseguito nel pomeriggio e si è protratto fino a serata inoltrata con ulteriori esibizioni, attività, eventi e concerti con la partecipazione di gruppi musicali giovanili ed associazioni locali. Per tutta la giornata è stato possibile visitare le strutture al loro interno dando la possibilità di costatarne l'entità ed ammirare la qualità degli interventi eseguiti. Sinceramente non si può fare a meno di riconoscere che gli sforzi e le infrastrutture hanno meravigliato tutti i partecipanti della delegazione alpina novarese. In questi dodici mesi trascorsi sono state realizzati consistenti interventi: hanno ampliato le scuole elementari e medie inferiori completandole dei servizi mancanti, sono state edificate la scuola materna, un auditorium, una biblioteca, una palestropoli ed un palazzetto dello sport. E' indubbio che la realizzazione di tutto quanto citato ha comportato l'impiego di considerevoli ed ingenti importi ed i contributi sono arrivati dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia e Protezione Civile di Arezzo, dai tassisti di Firenze, con parte del ricavato del concerto Italia Loves Emilia, dall'Associazione Italiani all'Estero del Principato di Monaco, dalla Federazione Italiana Gioco Calcio, dal Gruppo Solidarietà Tetrapack, dal Pd dell'Emilia Romagna e da molti altri sostenitori. La casetta è stata ricollocata nell'area adiacente al campo sportivo, a suo tempo utilizzato per localizzare il campo di primo intervento della Protezione Civile della Regione Lazio, e questa sarà l'ultima area da sistemare. Aspettiamo il completamento di questa ultima fase.



In fase di dichiarazione dei redditi potrete destinare il 5 x 1000 mille alla SEZIONE DI NOVARA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Alessandro Pinotti*Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **0 1 6 2 4 1 0 0 0 3 6**

Per offerte e per il rinnovo delle tessere sociali è possibile effettuare bonifico bancario intestando a:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE di NOVARA

BANCO POPOLARE filiale di NOVARA
via Negroni, 12 - 28100 NOVARA

- IBAN: IT17 Q 05034 10100 000000006582 -



Gruppo Giovani

Secondo convegno "giovani alpini"

di Matteo Frigato

In vista dell'88° Adunata Nazionale 2015 a l'Aquila si è tenuto a fine marzo il 2° convegno giovani alpini. In quanto referente per la sezione di Novara ho avuto l'opportunità di partecipare all'evento tenutosi in questa città nella caserma Rossi del 9 Regg. Alpino. Al convegno sono intervenuti l'onorevole Franco Marini, ex presidente del Senato (alpino del gruppo di Barisciano AQ), il sindaco dell'Aquila Massimo Ciaiente, Luigi Cailotto (presidente commissione centro studi A.N.A.), l'alpino Paolo Plini del C.N.R. (responsabile della realizzazione di una cartografia multimediale che individua i luoghi dove gli alpini hanno combattuto nella Grande Guerra), il comandante del reggimento Massimo



Iacobucci, il capitano Deon (appena rientrato dall'Afganistan) e il presidente della sezione Abruzzi Giovanni Natale. Il convegno è stato diretto dal consigliere e responsabile giovani ANA Roberto Bertuol. Dopo i saluti del comandante, gli interventi politici hanno sottolineato l'impegno alpino nell'onorare i caduti aiutando i vivi e come bisogna tenere uno spirito alpino per far rinascere l'Italia e di come c'è sempre bisogno dei giovani e di uno spirito giovane per aver voglia di fare. Sindaco e assessore in un breve intervento hanno fatto il punto sulla ricostruzione della città dopo il terremoto e sui preparativi dell'adunata 2015, un modo questo anche per ringraziare l'associazione che ha dato con mezzi e volontari un aiuto concreto nei primi mesi dopo quella nefasta notte. Il direttore centro studi ha parlato di un progetto in fase di conclusione durato 2 anni che ha permesso di censire tutti i monumenti alpini dell'intero territorio italiano valutandone lo stato di conservazione per attuare un piano di recupero mirato e ha anticipato quali saranno le iniziative per la celebrazione del centenario della Grande Guerra. Il capi-

tano Deon ha illustrato la sua esperienza come comandante di plotone nella missione isaf in Afganistan con immagini e dati sulla missione e i risultati ottenuti prima del rientro. Il convegno è entrato nel vivo quando si fa il punto sulla situazione dei giovani all'interno dell'associazione. Si nota subito che il 4° rgpt non ha un responsabile, colpa anche della zona molto ampia e un po' dispersiva. I referenti dei tre raggruppamenti a turno prendono la parola spiegando e illustrando le iniziative svolte dai giovani delle varie sezioni. Punto dolente dei discorsi è la difficoltà a coinvolgere ragazzi nuovi all'interno di questa realtà che invece porta molte soddisfazioni e consensi nelle iniziative che vengono svolte. In particolare il 1° Rgpt, grazie al responsabile A.N.A. Mauro Buttiglieri, svolge un intenso programma a favore dei giovani, organizzando riunioni trimestrali per raccogliere iniziative svolte e individuare manifestazioni dove i giovani alpini possano partecipare o dare il loro aiuto concreto. Grazie anche a una buona rete informativa i giovani delle varie sezioni si aiutano nell'organizzazione di piccoli eventi e partecipazioni per garantire la buona riuscita di esse. Ricordo volentieri, ad esempio, come in occasione della fiaccolata del 15° raggruppamento svoltasi qui a Novara più di 16 giovani e meno giovani della nostra sezione con giovani alpini di sezioni vicine incuranti di una pioggia battente hanno percorso il tragitto da Borgolavezzaro a Novara portando la fiaccola in onore del Gen. Magnani Ricotti. I giovani all'interno dei gruppi si sentono parte integrante e si capisce come vogliono portare il loro bagaglio di esperienza e voglia di fare per poter dare "una mano". Il convegno si chiude con un arrivederci all'adunata di Pordenone dove i giovani accompagneranno i reduci lungo tutto il percorso, motivo di orgoglio per noi.

- W gli alpini -



OFFERTE RICEVUTE NEL 2014

data	Provenienza	Sezione	P.C.	Totali
16/01/14	Fondazione BPN		€ 800,00	€ 800,00
07/02/14	Gruppo di Sizzano	€ 350,00		€ 350,00
	Piccoli resti	€ 13,50		€ 13,50
	Totali	€ 363,50	€ 800,00	€ 1.163,50

Nella pagina seguente sono riportate le offerte ricevute nel corso del 2013.

**LA SENSIBILITA'
DI ALCUNI
VA A BENEFICIO
DI TUTTI.
- GRAZIE -**



LA PAGINA DEI NUMERI

RAFFRONTO TESSERAMENTI 2012 / 2013

GRUPPO	2012			2013			diff.za Alpini	diff.za Amici	diff.za Aiut.	diff.za Totale
	Alpini	Amici	Aiut.	Alpini	Amici	Aiut.				
Bellinzago N.	66	21	2	65	19	2	-1	-2	0	-3
Borgolavezzaro	11	0	0	10	0	0	-1	0	0	-1
Caltignaga	37	11	0	30	12	0	-7	1	0	-6
Cameri	80	19	0	79	16	0	-1	-3	0	-4
Castelletto S. T.	48	4	0	54	4	0	6	0	0	6
Galliate	79	11	0	74	11	0	-5	0	0	-5
Garbagna N.	50	22	0	55	21	3	5	-1	3	7
Marano Ticino	16	2	0	16	1	0	0	-1	0	-1
Momo	33	7	0	34	7	0	1	0	0	1
Novara	74	30	2	72	30	3	-2	0	1	-1
Oleggio	82	18	0	78	20	0	-4	2	0	-2
Recetto	27	5	0	26	5	0	-1	0	0	-1
Romentino	50	3	0	51	4	0	1	1	0	2
Sizzano	33	7	0	35	9	0	2	2	0	4
Treccate	69	19	0	69	20	0	0	1	0	1
Varallo Pombia	37	9	0	34	9	0	-3	0	0	-3
Vespolate	11	0	0	0	0	0	-11	0	0	-11
Totale Sezione	803	188	4	782	188	8	-21	0	4	-17

DIFFERENZA CON IL 2013: SITUAZIONE AL 30 APRILE 2014

GRUPPO	Alpini	Amici	Aiut.	diff.za Alpini	diff.za Amici	diff.za Aiut.	diff.za Totale
Borgolavezzaro	10	0	0	0	0	0	0
Caltignaga	37	8	3	7	-4	3	6
Cameri	77	18	0	-2	2	0	0
Castelletto S. T.	48	8	0	-6	4	0	-2
Galliate	67	10	0	-7	-1	0	-8
Garbagna N.	46	18	3	-9	-3	0	-12
Marano Ticino	16	1	0	0	0	0	0
Momo	32	7	4	-2	0	4	2
Novara	70	34	3	-2	4	0	2
Oleggio	75	20	0	-3	0	0	-3
Recetto	25	4	0	-1	-1	0	-2
Romentino	49	6	0	-2	2	0	0
Sizzano	35	11	0	0	2	0	2
Treccate	57	16	0	-12	-4	0	-16
Varallo Pombia	31	8	0	-3	-1	0	-4
Totale Sezione	740	189	15	-42	1	7	-34

TESSERAMENTO ALPINI
AL 30 APRILE 2014

2014	2013	212	Diff. 2013	Diff. 2012
740	782	803	-42	-63

TESSERAMENTO
AMICI + AIUTANTI

2014	2013	212	Diff. 2013	Diff. 2012
204	196	192	+8	+12



Aiutooo!!!

**QUESTO E' L'ULTIMO
NUMERO CHE RICEVERA'
CHI NON E' IN REGOLA COL
TESSERAMENTO 2014.**

OFFERTE RICEVUTE NEL CORSO DELL'ANNO 2013.

data	Provenienza	Sezione	P.C.	141° TT.AA.	Fondo Ramon	Totale
11/02/13	Da fondazione BPN		€ 1.000,00			€ 1.000,00
08/02/13	Gruppo di Novara	€ 800,00	€ 300,00			€ 1.100,00
05/04/13	Gruppo di Sizzano	€ 402,50				€ 402,50
21/04/13	Lyons Club Novara (Caminada par Nuara)		€ 50,00			€ 50,00
05/10/13	Da Socio			€ 100,00		€ 100,00
17/10/13	Da privato per acquisto casco antinfortunistico		€ 33,00			€ 33,00
05/11/13	Gruppo di Novara	€ 550,00	€ 300,00			€ 850,00
08/11/13	Gruppo di Pombia e Varallo Pombia		€ 50,00			€ 50,00
11/11/13	Gruppo di Recetto (cena solidarietà)		€ 947,20			€ 947,20
26/11/13	Gruppo di Caltignaga	€ 250,00				€ 250,00
14/12/13	Cugini Angelo Campiglio	€ 60,00			€ 140,00	€ 200,00
	Piccoli resti e piccole cifre nell'anno	€ 103,20	€ 0,93			€ 104,13
	Totale	€ 2.165,70	€ 2.681,13	€ 100,00	€ 140,00	€ 4.982,70



Anagrafe Alpina

Alpinifici



Bellinzago Novarese

- Il 5 maggio 2013: matrimonio tra l'alpino Fabrizio MANTOVANI e la signorina Virginia DE REGIBUS.
- Il 1 giugno 2013: matrimonio tra l'amico degli alpini Luca ARDIZIO e la signorina Sara FRATTINI.

agli sposi tanti auguri di prosperità

Scarponcini e Stelline



Bellinzago Novarese

- Il 19 febbraio 2014 è nato FEDERICO, figlio di Roberta BAGNATI e di Simone VECCHIO, nipote del Capogruppo Roberto.
- Il 26 febbraio 2014 è nato TOBIA, figlio di Loredana AMODIO e dell'alpino Marco GAVINELLI.

Sizzano

- Il 22 novembre 2013 è nato MATTIA, figlio di Laura e di Mauro e nipote dell'alpino Claudio CREPALDI.

ai genitori, nonni e zii tante felicitazioni

Sono andati avanti



Bellinzago Novarese

- 9 giugno 2013: Anna SALSA in BOVIO, mamma di Clara BOVIO madrina del gruppo.
- 20 febbraio 2014: Alessandro FORTINA, papà del socio Giovanni.

Novara

- 7 novembre 2013: alpino Eugenio RAMAZZOTTI, revisore dei conti sezionale e consigliere del gruppo.

Oleggio

- 5 marzo 2014: Irene SONZINI, mamma dell'alpino Giacomo GADOLA.
- 14 aprile 2014: Maria Rosa CERUTTI vedova VIVIANI, mamma dell'alpino Francesco VIVIANI.

Recetto

- 9 marzo 2014: Piera DERIVI, mamma dell'alpino Leonardo BOGLIANO.
- 18 marzo 2014: Nella CRIDA, mamma dell'alpino Aldo BELTRAME.

Romentino

- 3 febbraio 2014: alpino Lino BRAGHIN.

Trecale

- 28 dicembre 2013: Franco ROLLA, papà dell'alpino capogruppo Felice ROLLA.

**ci sentiamo particolarmente vicini
ai familiari cui porgiamo
le più sentite condoglianze**

Gruppo Novara

Se 53 vi sembrano pochi...

Venerdì 28 Marzo gli alpini del Gruppo di Novara si sono stretti intorno al loro Capogruppo per festeggiarlo in un'allegria cena conviviale presso l'hotel Sogno. Dopo 53 anni di onorato servizio Ivio Conardi cede la "stecca" al nuovo Capogruppo Marco Mauro, un ricambio generazionale accompagnato anche da un rinnovamento nel Consiglio di Gruppo. In questi lunghi anni sotto la guida del loro Capogruppo gli alpini di Novara si sono distinti in innumerevoli attività sociali e di volontariato, alcune entrate nella piccola storia novarese come la "Caminada par Nuara" o che sono diventate una simpatica tradizione locale come le "castagnate" benefiche. A festeggiarlo in un clima di allegria squisitamente alpina c'erano moltissimi soci del Gruppo di Novara con mogli e parenti, il Presidente della Sezione di Novara Antonio Palombo e in rappresentanza della sede nazionale il Consigliere Ettore Superina, cui si sono associati alcuni amici degli alpini e membri di associazioni cittadine come AUSER e Casa Shalom, ecc. E' stata anche l'occasione per ringraziare alcuni dei tanti che in tutti questi anni hanno fornito un generoso apporto alle attività sociali, in particolare l'alfiere "storico" Piero Raiteri e l'artista - vignettista Silvano Meroni. Ai festeggiati è stata consegnata una pregevole opera del ns. Meroni che ha saputo sapientemente e a volte ironicamente interpretare nei suoi lavori lo spirito alpino. Il Gruppo alpini di Novara animato dal nuovo Capogruppo e dal rinnovato Consiglio vuole continuare a svolgere il proprio ruolo nel solco della tradizione ma intende anche proporsi con nuove e più ricche iniziative alla Comunità novarese, per questo chiama a raccolta tutti quegli alpini "dormienti" o che soltanto necessitano di un po' di sano orgoglio alpino per risvegliarsi e mettersi al lavoro. Vi aspettiamo tutti i venerdì sera nella sede di via Perrone 7.

Marco Mauro



Marco Mauro e Ivio Conardi





Campo scuola

Dal 14 al 21 giugno 2014, verrà allestito il campo a San Martino di Trecate presso la struttura della ex Colonia Elioterapica del Ticino e vedrà coinvolti 21 alunni delle 2° medie (11 ragazze e 10 ragazzi) tra tutte le scuole individuate nella zona. La settimana (da sabato a sabato) sarà strutturata sia con attività inerenti alla Protezione Civile teoriche e pratiche ed in collaborazione con Enti ed Istituzioni Regionali e Nazionali, sia ad una turnazione per le normali attività quotidiane che ruotano intorno ad un campo (sistemazione tende, preparazione dei pasti, pulizie varie.....) tutto questo sotto il vigilante controllo di volontari qualificati di Protezione Civile della nostra Sezione che assisteranno in ogni momento della giornata il gruppo di lavoro. Auguriamo senz'altro ai volontari buon lavoro, ma cerchiamo di far sentire la nostra vicinanza in modo concreto. Specialmente i gruppi che hanno sede vicino alla zona operativa.

Assemblea sezionale

Riportiamo la configurazione del Consiglio Direttivo sezionale dopo le votazioni in assemblea a Sizzano il 2 marzo 2014 e gli incarichi assegnati nel C.d.S. del 11 marzo.

Cariche	Fine mandato
presidente: Antonio Palombo	Marzo 2016
vicepres. vicario: Riccardo Garavaglia	Marzo 2017
vicepres.: Adriano Nestasio	Marzo 2015
segretario di consiglio: Pietro Tornotti	Marzo 2017
segretario di sezione: Gianantonio Gavinelli	Marzo 2016
consigliere: Matteo Frigato	Marzo 2017
consigliere: Gianrocco Bolamperti	Marzo 2016
consigliere: Mario Gallina	Marzo 2015
consigliere: Domenico Cacciatori	Marzo 2015
consigliere: Giulia Mantellino	Marzo 2016

Collegio dei revisori dei conti (fine mandato 2015)
Carlo Milani (presidente) - Giuliano Colombo (effettivo)
Ivio Conardi (effettivo) - Giovanni Morani (supplente)
Marco Mauro (supplente).

Giunta di scrutinio (fine mandato 2016) Luciano Leonardi - Marco Caviglioli - Marcello Matta.



Incarichi (* = extra consiglio)

Tesoriere Giuliano Riccardi*; **referenti centro studi:** Pietro Tornotti, Domenico Cacciatori; **comitato di redazione NÜN DLA PÈNA NÈRA** (come da banner a piè di pagina); **webmaster:** Mauro Boles*, Marco Caviglioli*; **responsabile informatica sede:** Antonio Palombo; **coordinatore unità di protezione civile:** Adriano Nestasio; **responsabile unità cinofila "Laika":** Fabrizio Nicali*; **responsabili gruppo giovani:** Matteo Frigato, Giulia Mantellino; **referenti contatti con i gruppi:** Matteo Frigato, Mario Gallina, Gianantonio Gavinelli, Adriano Nestasio; **cerimonieri sezionali:** Piero Tornotti, Dario Ribotto*; **archivista:** Dario Ribotto*.

Il RicetDario

di Dario Ribotto

LE LASAGNE DI NONNA GERO

INGREDIENTI:

sfoglia di pasta fresca tagliata a grossi rettangoli;
sugo fresco di pomodoro (caldo) insaporito con rosmarino, aglio, pepe e pancetta;
besciamella (calda) insaporita con un nulla di noce moscata;
prosciutto cotto a fette non sottilissime di taglio fresco;
fontina della Valle d'Aosta tagliata a fette sottili;
parmigiano grattugiato;
fiocchetti di burro.



PREPARAZIONE:

imburrare il fondo e i fianchi di una teglia (di dimensione proporzionata alle porzioni occorrenti);
cuocere i rettangoli di pasta in acqua bollente salata (con l'aggiunta di un cucchiaino di olio d'oliva), immergerli in acqua fredda salata e oliata c.s. e scolarli;
stendere sul fondo della teglia un leggero strato di besciamella, ricoprirla con poco sugo di pomodoro e cospargere il tutto con parmigiano grattugiato;
ricoprire con uno strato di pasta e su di esso stendere fette di prosciutto cotto e fette di fontina;
ricoprire con un secondo strato di pasta e su di esso stendere besciamella, sugo e parmigiano grattugiato;
ricoprire con un terzo strato di pasta con prosciutto e fontina;
ricoprire il tutto con un quarto strato di pasta con besciamella, sugo di pomodoro, parmigiano grattugiato e fiocchetti di burro;
infornare a 220° per una ventina di minuti, gratinare la superficie e servire nella teglia di cottura.

Buon appetito.



PRESIDENTE: Antonio Palombo
DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Tosca
DIRETTORE DI REDAZIONE: Antonio Palombo
COMITATO DI REDAZIONE: Mario Gallina, Riccardo Garavaglia, Gianrocco Bolamperti
Autor. Tribunale di Novara n. 40/89 del 30 novembre 1989
DIREZIONE e REDAZIONE: Sede A.N.A. - Via Perrone, 7 - Novara
FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA: Italgrafica
Via Verbano, 146 - Novara - Veveri - tel. 0321 - 471269